

Il giorno 22 ottobre 2007 alle ore 9.45, presso l'Aula C dell'Hotel Cavalieri Hilton, Via Cadlolo 101, Roma si è tenuta l'Assemblea del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna.

Hanno firmato la presenza 130 membri del ColMed/09 su 364 in regola con il pagamento, per cui l'Assemblea, in seconda convocazione, risulta legittima ai sensi dell'art. 14 dello Statuto.

Presiede il Presidente del Collegio, Prof. Franco Dammacco. Viene incaricato di redigere il verbale il Dott. Ferdinando Carlo Sasso.

Viene discusso il seguente

### *Ordine del Giorno*

1. Comunicazioni del Presidente
2. Discussione ed eventuale approvazione del bilancio consuntivo 2006
3. Referenti di sede: rinnovi finora effettuati
4. Censimento numerico relativo ai Professori Ordinari, Professori Associati e Ricercatori iscritti al Collegio
5. Problematiche connesse con i procedimenti di valutazione comparativa: incontro con il Presidente del CUN Prof. Andrea Lenzi
6. Quarto Congresso Nazionale ColMed/09: prime indicazioni relative a data, sede e tematiche
7. Varie ed eventuali

#### **1. Comunicazioni del Presidente**

1- Il Presidente riferisce all'Assemblea sui temi trattati nel corso dell'audizione del Presidente del CUN, Prof. Andrea Lenzi, anticipata per improrogabili impegni di quest'ultimo alle ore 18.00 del 21/10/2007. Dopo aver fornito una sintesi delle risposte date dal Prof. Lenzi sugli argomenti che gli erano stati proposti, il Prof. Dammacco rinvia ad un momento successivo dell'Assemblea la lettura e l'eventuale approvazione del verbale relativo alla relazione Lenzi, redatto dal Dott. Piero Amodio.

2- Il Prof. Raffaele D'Amelio, in merito alla richiesta di inserire nel SSD MED/09 la Medicina NRCB (da diffusione accidentale o dolosa di agenti radio-nucleari, chimici o biologici), sottolinea che l'OMS ha recentemente segnalato una minaccia di tale tipo, legata a motivi terroristici, lamentando la mancanza di personale sanitario adeguatamente formato e preparato a fronteggiare tali evenienze. Dopo aver fornito dettagli sul tipo di rischio chimico, fisico e biologico a cui la popolazione può essere esposta, rammentando il carattere olistico della formazione internistica, il Prof. D'Amelio chiede l'inserimento della Medicina NRCB nel SSD MED/09 affinché l'insegnamento di tale disciplina possa essere impartito nell'ambito dei Corsi di Laurea delle Facoltà Mediche. Egli sottolinea inoltre che il momento storico della riorganizzazione dei SSD in nuovi raggruppamenti potrebbe essere particolarmente favorevole.

I Proff. Giovanni Gasbarrini e Giovam Battista Rini fanno una dichiarazione di voto a favore della proposta D'Amelio. Anche il Prof. Roberto Corrocher si esprime a favore e sottolinea la possibilità di inserire la Medicina NRCB nella nascente Medicina d'Urgenza.

La mozione D'Amelio è messa ai voti dal Presidente ed approvata all'unanimità.

3- Prende la parola il Prof. Pagnan, da tempo impegnato nel progetto di istituire la Scuola di Specializzazione in Angiologia Medica. Egli segnala l'aumentata incidenza di malattie angiologiche e sottolinea come un Master non possa sostituirsi, per valore formativo, ad una Scuola. Inoltre, ricorda che in Italia ci sono 120 Unità (spesso Complesse) di Angiologia e che egli stesso dirige una Scuola sovvenzionata con fondi regionali (non ministeriali). Il Presidente riferisce che, purtroppo, la richiesta di istituzione della Scuola di

Angiologia in sede di Consiglio Superiore di Sanità (CSS) non ha ricevuto parere favorevole ed è stata osteggiata soprattutto dall'area chirurgica. Per riproporre il problema all'attenzione del CSS, il Prof. Pagnan sta raccogliendo le firme dei Colleghi del nostro settore MED/09.

Il Prof. Gasbarrini interviene a favore dell'istituzione della Scuola.

4- Il Presidente riferisce sul Disegno di Legge approvato in data 19/7/2007, che obbliga all'esercizio dell'attività intramoenia all'interno dell'Azienda entro 18 mesi dalla sua approvazione, e quindi al più tardi entro gennaio 2009. Viene segnalata la prevedibile grande difficoltà a rendere applicativa tale norma di legge.

## **2. Discussione ed eventuale approvazione del bilancio consuntivo 2006**

I Revisori dei Conti e la Giunta esecutiva hanno approvato il Bilancio Consuntivo del 2006, che si chiude con un passivo di € 4.111,44. Il Bilancio è approvato dall'Assemblea all'unanimità.

## **3. Referenti di sede: rinnovi finora effettuati**

Il Presidente rammenta che, in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto, i Referenti di sede devono essere rinnovati ogni 3 anni. Egli rammenta che i Referenti locali sono la cinghia di trasmissione tra la Giunta Nazionale e le Sedi locali, e li richiama pertanto ad una maggiore partecipazione, segnalando che ad oggi solo 11 sedi hanno provveduto al rinnovo, peraltro con alcune incongruenze nella posizione societaria di taluni eletti.

Il Prof. Castellino chiede che sia reso noto l'elenco degli iscritti al Collegio in ogni sede ed un ruolo più attivo da parte dei Referenti.

## **4. Censimento numerico relativo ai Professori Ordinari, Professori Associati e Ricercatori iscritti al Collegio**

Il Presidente sottolinea l'esiguità della quota associativa e, rammentando che questa rappresenta l'unica fonte delle entrate economiche del Collegio, invita alla regolarizzazione delle quote.

## **5. Problematiche connesse con i procedimenti di valutazione comparativa: incontro con il Presidente del CUN Prof. Andrea Lenzi**

Il Dott. Piero Amodio dà lettura del verbale da lui redatto la sera prima (21/10/07), relativo all'audizione del Presidente del CUN Prof. Andrea Lenzi.

Il Prof. Dammacco introduce l'incontro con il Prof. Lenzi, ponendogli i seguenti 4 quesiti:

1. qual è la situazione relativa all'avvio delle valutazioni comparative di I e II fascia, secondo quanto previsto dalla legge Moratti;
2. come avverrà la distribuzione fra gli Atenei dei fondi stanziati per i concorsi a Ricercatore;
3. come si organizzerà il "tronco comune" nelle Scuole di specializzazione dell'area medica;
4. con quali criteri saranno affidate le funzioni di Direttore per alcune Scuole di specializzazione di area medica, quali Emergenza e Urgenza, Medicina dello Sport, ecc.

Il Prof. Lenzi prende la parola e, dopo aver premesso che una risposta puntuale richiederebbe troppo tempo, fornisce i chiarimenti che seguono.

Il regolamento attuativo della Legge Moratti avrebbe dovuto essere pronto già il 31 maggio dell'anno in corso. Di fronte al ritardo nella sua emanazione, il CUN ha sollecitato il Ministro in modo formale e informale con mozioni e lettere. L'obiezione del Ministro e dei

Funzionari del Ministero è che, nell'attuale connotazione, la legge sia inattuabile per la complessità e la simultaneità dei meccanismi concorsuali. Sono state prospettate due soluzioni: 1) piccole modifiche tecniche circa le procedure dei concorsi di I e II fascia; 2) un intervento più ampio da attuarsi mediante decreto. L'ipotesi sarebbe quella di far presentare i curricula in rete, di provvedere ad una scrematura a livello nazionale, facendo poi svolgere i concorsi in sede locale.

In ogni caso, il Ministro si è impegnato a risolvere il problema entro la fine dell'anno. E' stata ventilata l'ipotesi che la soluzione sia inserita come collegato alla Legge Finanziaria. Per quanto riguarda i Ricercatori, fa notare che l'obiezione del CUN mirante a valorizzare la selezione in sede locale ha avuto altri avalli istituzionali.

I criteri di allocazione dei fondi stanziati per i concorsi a Ricercatore fra i vari Atenei terranno conto per il 20% dei risultati scaturiti dalla valutazione del CIVR e per l'80% degli investimenti per ricerca dei singoli Atenei. Con tali criteri, peraltro, lo scostamento dalle proporzioni con le quali viene assegnato il Fondo di Dotazione Ordinaria degli Atenei è minimo. Il finanziamento avverrà sotto forma di cofinanziamento, per evitare forme di finanziamento primario improprio. E' opportuno che da subito gli Atenei comincino a darsi criteri di suddivisione in grado di ricalcare i criteri nazionali con correttivi locali (ad es. anzianità del corpo docente, ecc).

Per quanto riguarda i macrosettori, il Prof. Lenzi fa notare che qualsiasi modifica dei SSD ha ricadute molteplici e pesanti su molti testi legislativi e sulla stessa composizione del CUN, con effetti dirimpenti a cascata, per cui modifiche in questo ambito dovranno essere limitate al minimo.

Per le Scuole di Specializzazione, dopo aver premesso che il Ministro conterebbe di bandire i concorsi a novembre, chiarisce che il coordinamento del "tronco comune", che è un'esigenza imposta dalle normative europee, spetterà rispettivamente ai docenti di Medicina Interna per le discipline mediche e ai docenti di Chirurgia generale per le discipline chirurgiche. Le modalità attuative sono in corso di valutazione e saranno oggetto di delibere di organi *ad hoc*.

Per quanto riguarda le Direzioni delle Scuole di Specializzazione, per il prossimo triennio è previsto che restino invariate. Certamente non è ammissibile cumulare la Direzione di più Scuole di Specializzazione. Il Prof. Lenzi insiste sull'importanza che le Scuole si diano obiettivi, standard, requisiti e criteri di valutazione adeguati. Anche in rapporto ad essi, andrà definito e organizzato il corpo docente. Con riferimento alla Medicina dello Sport, egli ritiene che vada inserita nell'ambito più ampio della Medicina del Benessere. Riferisce, infine, che è prossima l'attivazione della Medicina dell'Emergenza e Urgenza, poiché si è giunti ad un accordo con gli Anestesisti-Rianimatori. Il regolamento, che è stato approvato dal CUN, richiede solamente piccoli ritocchi.

Il Prof. Gasbarrini segnala che molti Presidi di Facoltà, contrariamente a quanto riferito da Lenzi circa un periodo di "latenza" di 3 anni, hanno già obbligato i Professori di Medicina Interna a lasciare la Direzione di altre Scuole. Inoltre, commentando le possibili aperture del Ministro sulle procedure comparative, afferma che CUN e mondo universitario devono richiedere non solo l'adozione di regole, ma anche la loro puntuale applicazione affinché la macchina dei concorsi possa ripartire.

Il Prof. Mannucci riferisce che, da notizie in suo possesso derivanti da contatti con il Ministro, le ipotesi ottimistiche riportate dal presidente del CUN non sarebbero confermate. Il Prof. Federspil, facendo riferimento alla seconda ipotesi di Lenzi, si chiede chi dovrebbe operare la selezione dei candidati e secondo quali criteri di *cut-off*. Il Presidente auspica che i criteri minimi approvati dal nostro come da altri Collegi possano essere utilizzati come utile riferimento.

Il Prof. Rini ricorda che la carica istituzionale di Professore Universitario gli è stata assegnata dal Ministero dell'Università e che i diritti acquisiti sono inalienabili e non modificabili da un decreto legge del Ministero della Salute.

Il Prof. Pagani, in merito alla Medicina dello Sport, suggerisce che il CUN definisca i contenuti della Scuola, in maniera da agevolare la scelta dei Direttori nell'alveo clinico ed in particolare internistico.

Il Prof. Licata sottolinea l'importanza del legame COLMED/09-SIMI, anche nell'ottica di una posizione sindacale della Medicina Interna. In merito al tronco comune, egli segnala il ruolo centrale della Medicina Interna, suggerendo che gli specializzandi in Medicina Interna facciano una rotazione di un anno tra le 4-5 branche specialistiche più importanti, mentre tutti gli specializzandi delle Scuole di area medica dovrebbero svolgere almeno un anno di tirocinio in reparti di Medicina Interna. A suo avviso, i concorsi a Professori di I e II fascia dovrebbero essere aboliti sostituendoli con il metodo della cooptazione.

Il Prof. Corrocher riferisce di un incontro recente con il Sottosegretario Modica, che non ritiene verosimile uno sblocco a breve termine delle procedure concorsuali per la I e II fascia, ed ha anzi espresso perplessità anche sulla possibilità di copertura economica da parte delle Facoltà per la chiamata di parte dei posti di Ricercatore messi a concorso. Infine, lo stesso Modica avrebbe prospettato forti dubbi sulla concreta possibilità che in Italia, dove il bilancio delle Università è a carico dello Stato, si possa procedere secondo il metodo anglosassone della cooptazione, possibile invece lì dove gli Atenei gestiscono in toto il proprio bilancio.

Il Prof. Indiveri sottolinea come il dottorato di ricerca debba essere adeguatamente valutato quale titolo prioritario per chi voglia fare ricerca, al pari di quanto accade negli altri Stati europei. Rammenta inoltre che molti docenti di I fascia vincitori di concorso dopo il 1984 avrebbero dovuto avere un ruolo apicale fino ai 65 anni. Successivamente, si era ottenuto che il periodo di fuori ruolo fosse trasformato in ordinario. Poiché il Ministro della Salute conosce tali aspetti normativi, il Prof. Indiveri suggerisce un programma operativo che affronti opportunamente tale problema.

Il Prof. Realdi ricorda che la Giunta del Collegio si sta adoperando sia per rendere più operativo il programma del tronco comune, sia per assicurare all'insegnamento pre-laurea della Metodologia e Semeiotica Medica e della Medicina Interna un ruolo strategico nella formazione, lavorando sui contenuti e sugli obiettivi.

Il Prof. Carulli richiama l'Assemblea ad una maggiore coerenza nei rapporti con le istituzioni e suggerisce un aggiornamento dei contenuti dell'insegnamento della Metodologia (organizzazione sanitaria e costi).

Il Prof. Mannucci propone una difesa sindacale e legale dell'età pensionabile. Egli segnala inoltre che negli Ospedali già si pratica il sistema della cooptazione, che non pochi Colleghi presenti oggi in Assemblea vorrebbero fosse trasferito all'Università.

Il Dott. Sasso segnala che non vi è futuro nell'Università senza ricerca, ed attualmente l'accademia non ha capacità attrattive verso i giovani. Occorre pertanto definire gli obiettivi ed i valori a cui la ricerca universitaria deve ispirarsi, riconoscendo il ruolo chiave dei Ricercatori, a cui debbono però essere offerte concrete prospettive di crescita, per essere al passo con il resto dell'Europa. E' inutile parlare di ritorno dei cervelli dall'estero se non si offrono concrete prospettive.

## **6. Quarto Congresso Nazionale ColMed/09: prime indicazioni relative a data, sede e tematiche**

Il Presidente riferisce che la data verrà definita opportunamente per evitare sovrapposizioni con il Congresso EFIM di Medicina Interna, che si terrà a Roma dal 7 al 10 maggio 2008. In prima ipotesi, tale data potrebbe essere giovedì 5 giugno 2008. La sala Pocchiari dell'Istituto Superiore di Sanità non sarà quest'anno utilizzabile per

manca di fondi giacché, a differenza degli scorsi tre anni, per la sua utilizzazione è stato chiesto al nostro Collegio un contributo economico di 1.600 Euro. Pertanto, verrà richiesto l'utilizzo (gratuito) di un'aula del Policlinico Umberto I o di altra sede. Il Presidente chiede a tutti i presenti di suggerire, anche successivamente a mezzo e-mail, possibili temi congressuali. Vengono proposti dal Presidente: 1) formazione pre-laurea e 2) ricerca (Agenzie di valutazione, VII Programma quadro). Il Prof. Federspil suggerisce il ruolo del docente di Medicina Interna tra assistenza e ricerca. Il Prof. Indiveri suggerisce l'integrazione del ruolo universitario nell'ambito dei DAI (Dipartimenti ad Attività Integrata).

## **7. Varie ed eventuali**

Non avendo altro da discutere, l'Assemblea termina alle ore 12.10.

Il Presidente

Prof. Franco Dammacco